

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale
9ª legislaturaStruttura amministrativa competente:
Direzione TurismoPresidente
Vicepresidente
Assessori

		P	A
Luca	Zaia		
Marino	Zorzato		
Renato	Chisso		
Roberto	Clambetti		
Luca	Coletto		
Maurizio	Conte		
Marialuisa	Coppola		
Elena	Donazzan		
Marino	Finozzi		
Massimo	Giorgetti		
Franco	Manzato		
Remo	Sernagiotto		
Daniele	Stival		

Segretario Antonio Menetto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. del

OGGETTO: Adozione del Piano di valorizzazione del cicloturismo veneto e accordo di collaborazione con le Province per le attività di promozione.
Legge 29 marzo 2001, n. 135, articolo 5, comma 5 e legge regionale 4 novembre 2002 n. 33.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Individuazione degli itinerari e delle escursioni cicloturistiche e finanziamento alle Province per la promozione coordinata e la valorizzazione dei percorsi cicloturistici.

L'Assessore Marino Finozzi, riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 3717 del 6 dicembre 2005, ha approvato il progetto interregionale "Cicloturismo" per l'annualità 2005, finanziato con fondi statali ai sensi della Legge 135/2001, articolo 5, comma 5, con l'obiettivo di migliorare l'offerta cicloturistica e consentire la scoperta del territorio in modo "dolce" ed ecologico. Partecipano al progetto interregionale, oltre al Veneto, anche Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Sardegna, Umbria e Toscana in qualità di capofila. Una parte delle attività progettuali sono comuni e gestite direttamente dalla Regione capofila, e una parte è gestita in autonomia da ogni singola regione partecipante.

Nell'ambito delle attività comuni è stata condotta un'analisi preliminare del mercato cicloturistico dalla quale emerge che il settore è in continua crescita e che la domanda proviene principalmente da paesi del Nord Europa (Germania, Olanda, Austria e Danimarca). Lo studio rileva, inoltre, che i cicloturisti cercano itinerari attraenti da un punto di vista culturale e paesaggistico dove poter viaggiare in sicurezza e tranquillità.

Nell'ambito delle attività proprie della Regione è stato quindi avviato uno studio di marketing territoriale affidato, con deliberazione n. 2262 del 28 luglio 2009, al Dipartimento Territorio e Sistemi Agro – Forestali dell'Università di Padova, di seguito TESAF. Il rapporto di collaborazione aveva lo scopo di individuare, in una logica di marketing territoriale, degli itinerari che fossero "vendibili" a livello nazionale ed internazionale, facilmente promuovibili e identificabili dal turista appassionato della bicicletta, senza peraltro trascurare la rete di percorsi ciclabili presenti a livello locale che potevano formare oggetto di attività promozionale in un momento successivo, e cioè quando il turista era arrivato nel territorio.

In via preliminare e dal punto di vista più propriamente economico, si stima infatti che il volume d'affari generato a titolo esemplificativo dal tour Bolzano – Venezia, relativo peraltro a una sola parte dell'offerta cicloturistica veneta, sia di poco meno di due milioni di Euro, e che gli operatori attivi in Veneto sono ad oggi circa sessantasei.

A conclusione dell'attività di collaborazione il TESAF ha presentato alla competente Direzione, in data 27 aprile 2010, il Piano di valorizzazione del cicloturismo veneto, documento che, partendo da un'indagine di mercato sui gusti dei cicloturisti e sulla proposta che i tour operator e gli operatori di settore attivi nel nostro territorio sono in grado di offrire, ha selezionato un certo numero di percorsi, che fossero attraenti, innovativi, organizzati e realizzabili sin da subito.

L'attività del TESAF ha riguardato inoltre la raccolta dei dati turistici relativi ai percorsi individuati, la trasposizione cartografica dei percorsi selezionati e la loro georeferenziazione per la stampa e la pubblicazione, sia su supporti cartacei che online, nel sito web www.veneto.to, o in altri siti dedicati.

Infatti in una strategia di marketing e vendita di un prodotto turistico, in particolare se di nuova strutturazione, com'è il cicloturismo, risulta fondamentale fornire informazioni chiare e definite, ripetute nel tempo e facilmente identificabili dal potenziale turista, presentate in modo uniforme e accattivante, utilizzando tutti gli strumenti comunicativi a disposizione, da quelli più tradizionali a quelli che utilizzano il web e il GPS.

Per quanto riguarda la selezione dei percorsi, il TESAF ha operato secondo i seguenti criteri:

- rilevanza regionale dei percorsi in modo da promuovere itinerari e tracciati identificati e identificabili dai possibili fruitori veneti, delle regioni limitrofe e dai turisti stranieri;
- valenza turistica dell'itinerario o dell'escursione, al fine di proporre percorsi che fossero particolarmente interessanti per un turismo slow dal punto di vista naturalistico, paesaggistico, culturale e delle tradizioni venete;
- fattibilità dei percorsi, individuando tracciati che fossero già fruibili nell'immediato e organizzati per fornire una vacanza o una escursione in assoluta sicurezza su percorsi, ove possibile, distanti e distinti dai flussi automobilistici;
- attrattività commerciale dei percorsi per una concreta "spendibilità" delle vacanze in bicicletta in modo da poterli far rientrare fra le offerte dei tour operator, specie stranieri, così da non distogliere, ma anzi incrementare, i flussi turistici già attivi nell'attuale fase di lancio del cicloturismo regionale.

Inoltre, ritenendo prioritario rivolgersi al target dei turisti amanti dello "slow bike", ossia quella categoria di turisti in bicicletta che predilige percorsi facili e sicuri e che, tra l'altro genera il maggior ritorno economico, nella selezione dei percorsi, oltre ai criteri sopra indicati, il Piano ha provveduto a selezionare percorsi con un alto standard di sicurezza e con la presenza di servizi turistici minimi, ma particolarmente qualificanti, quali l'intermodalità e il trasporto bagagli.

Va tra l'altro rilevato che i percorsi individuati rientrano nell'ambito della Rete Escursionistica Veneta – REV - di cui alla deliberazione n. 1402 del 19 maggio 2009, che rappresenta il quadro d'insieme e la mappa dei percorsi cicloturistici, navigabili e a cavallo, presenti nel territorio regionale, con una rilevanza turistica regionale, esistenti o in fase di progettazione.

Per l'elaborazione del Piano di valorizzazione del cicloturismo veneto, si sono svolti degli incontri in loco con gli enti e gli operatori al fine di illustrare il progetto e ricevere indicazioni pratiche in un'ottica di "progettazione partecipativa"; la rilevazione degli itinerari è quindi avvenuta mediante il contatto diretto sia con le province, i Gruppi di Azione Locale GAL e gli Enti Parco, sia con le associazioni cicloturistiche, i tour operator, le fattorie didattiche e le guide naturalistico - ambientali.

Alla luce di quanto sopra e a conclusione dell'attività di collaborazione avviata con il TESAF ai sensi della deliberazione n. 2262/2009, si ritiene pertanto opportuno adottare il Piano di valorizzazione del cicloturismo veneto di cui all'**allegato A)** parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono riportate due tipologie di percorsi cicloturistici: gli itinerari e le escursioni, la cartografia, le caratteristiche e le potenzialità turistiche dei medesimi e le criticità dei singoli tracciati.

Nello specifico va evidenziato che l'itinerario comprende due categorie di prodotto cicloturistici: il "viaggio in bici", un tour e una vacanza in bicicletta con sei pernottamenti e il "weekend in bici", micro

vacanza che comprende uno o due pernottamenti, mentre l'escursione è un prodotto rivolto a chi decide di passare una giornata in bicicletta rientrando poi nel luogo di soggiorno.

Di seguito si elencano quindi gli itinerari selezionati, proponendo altresì una denominazione che sintetizza la valenza turistica di ogni tracciato proposto:

- o Lago di Garda – Venezia: sulle strade dell'arte e della letteratura;
- o Delta del Po – Portogruaro: la litoranea veneta;
- o Vicenza – Asolo – Treviso – Venezia – Padova: il giro del Veneto;
- o Cortina D'Ampezzo – Venezia: dalle Dolomiti all'Adriatico.

Le escursioni che sono state individuate invece, sono dislocate in ciascuna provincia e sono:

- o Calalzo – Cortina D'Ampezzo: ciclovie delle Dolomiti;
- o Padova – Monselice – Este: l'anello dei Colli Euganei;
- o Porto Tolle – Rosolina: la ciclovie del Delta del Po;
- o Treviso – Mare: il GiraSile
- o Pellestrina – Lido – Sant'Erasmo: le isole di Venezia;
- o Vicenza – Lago di Fimon: i paesaggi palladiani;
- o Peschiera del Garda – Mantova: la ciclovie del Fiume Mincio.

Successivamente alla individuazione degli itinerari e dei percorsi per l'escursione, al fine di accrescere la cultura della bicicletta tra i turisti e di rilanciare l'immagine di alcune destinazioni tradizionali, si ritiene opportuno sviluppare un'azione concertativa di promozione e di valorizzazione concentrando gli sforzi e le attenzioni della Regione e delle Province, nonché dei GAL e degli Enti Parco, su questi itinerari, per modo che ad essi possano essere integrati altri percorsi, più localistici, e con rilevanza turistica più concentrata su aree territoriali delimitate.

Per quanto concerne, quindi, le azioni più idonee per realizzare un'efficace campagna di promozione del cicloturismo, si ritiene di procedere, congiuntamente alle Province, alla realizzazione di materiale documentale quali brochure con cartografia tecnica, contenente le indicazioni utili per l'escursione di un giorno, e il road book con cartografia tecnica a supporto di un itinerario di più giorni. L'immagine e la grafica dei due prodotti devono essere coordinate per dare l'idea di coerenza del turismo regionale. I testi devono descrivere da un lato i punti d'interesse culturale e naturalistico e dall'altro le caratteristiche tecniche di ogni percorso individuato. Per facilitare, inoltre, la comprensione delle indicazioni tecniche contenute nella brochure e nel road book, la legenda deve contenere simboli il più possibile convenzionali o largamente impiegati nelle pubblicazioni già in uso da parte dei cicloturisti. Sarà altresì necessario prevedere la traduzione dei testi nelle lingue dei principali paesi da cui proviene la domanda cicloturistica. Infine, le foto dovranno facilitare il riconoscimento del territorio regionale e rappresentare i cicloturisti che, ai fini di un messaggio di sicurezza, indossino il casco e gli indumenti tecnici.

Per l'elaborazione di tale materiale documentale si ritiene di avvalersi del capitolato contenente le caratteristiche tecniche della brochure e del road book elaborato dal TESAF nell'ambito della convenzione di cui alla deliberazione n. 2262/2009, salvo le eventuali modifiche ed adeguamenti che si rendessero necessari dal confronto con le province, anche in ordine a nuovi servizi o attività che nel frattempo si possono essere sviluppate lungo i tracciati.

In relazione quindi a quanto sopra, si ritiene opportuno attivare una collaborazione con le amministrazioni provinciali per la realizzazione delle azioni di informazione, di comunicazione, di produzione del materiale documentale e di eventuali lavori di infrastrutturazione dei percorsi, riservando per tali attività: la somma di € 50.000,00 per la realizzazione del road book degli itinerari di più giorni che interessano più province, e i restanti € 310.000,00 per la produzione delle brochure contenenti le escursioni di un giorno, nonché la realizzazione di iniziative informative e promozionali in forma aggregata o autonoma.

In questo senso quindi, si ritiene di sviluppare un'attività coordinata e sinergica fra la Regione e le province, nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale n. 33/2002, che attribuisce alle province la funzione di promuovere le singole località al fine di migliorare l'informazione, l'accoglienza e l'assistenza al turista, mentre alla Regione compete il coordinamento dell'immagine e dell'informazione turistica del Veneto, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), della medesima norma.

Si ritiene quindi di attivare l'accordo di collaborazione, di cui all'**allegato B**) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che impegna le province a terminare i lavori entro il 31 dicembre 2010, salvo proroga concessa dalla competente Struttura, previa richiesta debitamente motivata per un periodo con superiore a due mesi. Nello svolgimento delle attività la provincia è tenuta al rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla vigente normativa, nonché al rispetto delle vigenti disposizioni in ordine alla comunicazione integrata della Regione.

Le province sono tenute a realizzare pertanto le seguenti azioni autonome:

- realizzazione e stampa di una brochure per ciascun itinerario escursionistico con le traduzioni in inglese, tedesco e francese;
- iniziative di informazione e distribuzione del materiale nel portale www.veneto.to e nei siti internet istituzionali;
- informazione e promozione delle escursioni anche in raccordo con altri itinerari turistici;
- presentazione coordinata delle attività e partecipazione a eventi di settore;
- eventuale realizzazione di infrastrutture leggere (per es. segnaletica e dissuasori del traffico) e realizzazione o miglioramento dei servizi e delle attività intermodali

Le stesse province, con l'individuazione di una provincia capofila, provvedono allo svolgimento delle seguenti attività comuni:

- realizzazione del road book per i quattro itinerari cicloturistici del Veneto con traduzione in inglese, tedesco e francese;
- informazione e promozione degli itinerari e servizio fotografico coordinato;
- stampa e distribuzione del materiale presso gli uffici IAT e in occasione di eventi del settore;
- raccordo con le amministrazioni per la risoluzione delle problematiche di percorribilità e sicurezza dei tracciati.

Per le azioni autonome, comunque concordemente definite e impostate secondo la regia regionale, alle province è assegnato un finanziamento complessivo di € 310.000,00, ai sensi dell'articolo 129 della legge regionale n. 33/2002, disponibile nell'ambito del Progetto interregionale "Cicloturismo". La somma complessiva è ripartita tra le province sulla base di una quota fissa di € 35.000,00 per ciascuna amministrazione provinciale a cui è aggiunta la quota rimanente ripartita in relazione al numero di arrivi registrati dal SIRT nel corso dell'anno 2009, secondo lo schema seguente:

	quota fissa	% arrivi	quota arrivi	tot. finanziamento
Provincia di Belluno	€ 35.000,00	5,91%	€ 3.842,88	€ 38.842,88
Provincia di Padova	€ 35.000,00	8,92%	€ 5.797,84	€ 40.797,84
Provincia di Rovigo	€ 35.000,00	1,95%	€ 1.267,76	€ 36.267,76
Provincia di Treviso	€ 35.000,00	4,30%	€ 2.795,84	€ 37.795,84
Provincia di Venezia	€ 35.000,00	51,89%	€ 33.726,07	€ 68.726,07
Provincia di Verona	€ 35.000,00	22,93%	€ 14.902,37	€ 49.902,37
Provincia di Vicenza	€ 35.000,00	4,10%	€ 2.667,23	€ 37.667,23
Totale	€ 245.000,00	100,00%	€ 65.000,00	€ 310.000,00

Per quanto concerne l'esecuzione delle attività comuni, per la cui realizzazione è riservata la somma complessiva di € 50.000,00, si ritiene di rinviare ad un successivo provvedimento della Giunta regionale l'impegno contabile della somma a favore della provincia capofila che sarà individuata congiuntamente dalle amministrazioni provinciali.

Il Dirigente regionale della Direzione Turismo è tenuto a valutare i tempi di realizzazione delle attività da parte delle province e il livello di partecipazione delle medesime al coordinamento, proponendo alla Giunta regionale, in caso di inerzia dell'amministrazione provinciale o di inadempienze in ordine alla partecipazione all'azione regionale coordinata, un provvedimento di proporzionale decurtazione e disimpegno delle somme assegnate e la loro ripartizione fra le altre province.

Le somme assegnate saranno liquidate, fatta salva l'effettiva disponibilità di cassa del capitolo di competenza, in un'unica soluzione a conclusione delle attività a fronte della richiesta di pagamento corredata da relazione sullo svolgimento delle attività (soggetti coinvolti, modalità di attuazioni, criticità riscontrate, ecc.) e dalla documentazione dei risultati della campagna (copia pubblicazioni, n. stampe, modalità di distribuzione, imprese coinvolte, servizi al turista attivati, ecc.).

Tenuto conto che le iniziative previste nel presente provvedimento costituiscono modifica alle linee esecutive del progetto interregionale "Cicloturismo", trasmesse all'allora competente Ministero delle Attività Produttive (ora Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo), la competente Direzione regionale Turismo provvederà a comunicare le nuove linee esecutive ai sensi dell'articolo 6, par. 3 del DM 2 dicembre 2005, nonché alla Regione Toscana, capofila del progetto.

Dal punto di vista contabile si ritiene, quindi, di procedere all'impegno della somma di Euro 310.000,00 al capitolo di spesa n. 100495 "Finanziamento dei progetti interregionali di sviluppo dei sistemi turistici locali (art. 5, comma 5, 6, L. 29/03/01 n. 135)" del bilancio di previsione per l'anno 2010 che presenta sufficiente disponibilità. Spetta al Dirigente della Direzione Turismo la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria del Piano di cui trattasi, ivi compresa la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione con le province.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge 29 marzo 2001, n. 135 "Riforma della legislazione regionale del turismo" ed in particolare l'articolo 5, comma 5;

VISTO il D.M. 2 dicembre 2005 con cui sono stati disciplinati criteri e modalità per la gestione delle risorse per gli interventi previsti dal citato art. 5, comma 5 della legge 29 marzo 2001, n. 135 per l'annualità 2005;

VISTA la legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo" articoli 2, 3, 129;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 3717 del 6 dicembre 2005; n. 2262 del 28 luglio 2009; n. 1402 del 19 maggio 2009;

DELIBERA

1. di adottare il Piano di valorizzazione del cicloturismo veneto di cui all'**allegato A**), parte integrante del presente provvedimento che comprende gli itinerari e le escursioni, la scheda tecnica e cartografica dei medesimi con l'indicazione delle distanze, del percorso, delle caratteristiche tecniche e delle criticità di percorrenza;
2. di individuare, per le motivazioni esposte in premessa, i seguenti itinerari a carattere regionale:
 - o Lago di Garda – Venezia: sulle strade dell'arte e della letteratura;
 - o Delta del Po – Portogruaro: la litoranea veneta;
 - o Vicenza – Asolo – Treviso – Venezia – Padova: il giro del Veneto;
 - o Cortina D'Ampezzo – Venezia: dalle Dolomiti all'Adriatico.e le seguenti escursioni per ciascun ambito provinciale:
 - o Calalzo – Cortina D'Ampezzo: ciclovie delle Dolomiti;
 - o Padova – Monselice – Este: l'anello dei Colli Euganei;
 - o Porto Tolle – Rosolina: la ciclovie del Delta del Po;
 - o Treviso – Mare: il GiraSile
 - o Pellestrina – Lido – Sant'Erasmo: le isole di Venezia;
 - o Vicenza – Lago di Fimon: i paesaggi palladiani;
 - o Peschiera del Garda – Mantova: la ciclovie del Fiume Mincio.
3. di stabilire che le province sono tenute a realizzare le seguenti iniziative:
 - attività autonome:
 - realizzazione e stampa di una brochure per ciascun itinerario escursionistico con le traduzioni in inglese, tedesco e francese;
 - iniziative di informazione e distribuzione del materiale nel portale www.veneto.to e nei siti internet istituzionali;
 - informazione e promozione delle escursioni anche in raccordo con altri itinerari turistici;
 - presentazione coordinata delle attività e partecipazione a eventi di settore;
 - eventuale realizzazione di infrastrutture leggere (per es. segnaletica e dissuasori del traffico) e realizzazione o miglioramento dei servizi e delle attività intermodali;
 - attività comuni:
 - realizzazione del road book per i quattro itinerari cicloturistici del Veneto con traduzione in inglese, tedesco e francese;
 - informazione e promozione degli itinerari e servizio fotografico coordinato;
 - stampa e distribuzione del materiale presso gli uffici IAT e in occasione di eventi del settore;
 - raccordo con le amministrazioni per la risoluzione delle problematiche di percorribilità e sicurezza dei tracciati.
- 4 di impegnare a favore delle province, per lo svolgimento delle iniziative di cui al punto 3), la somma di € 310.000,00, riservando un ulteriore importo di € 50.000,00 per le attività comuni che verranno realizzate dalla provincia capofila; i fondi alle province sono così ripartiti:

	quota fissa	% arrivi	quota arrivi	tot. finanziamento
Provincia di Belluno	€ 35.000,00	5,91%	€ 3.842,88	€ 38.842,88
Provincia di Padova	€ 35.000,00	8,92%	€ 5.797,84	€ 40.797,84
Provincia di Rovigo	€ 35.000,00	1,95%	€ 1.267,76	€ 36.267,76
Provincia di Treviso	€ 35.000,00	4,30%	€ 2.795,84	€ 37.795,84
Provincia di Venezia	€ 35.000,00	51,89%	€ 33.726,07	€ 68.726,07
Provincia di Verona	€ 35.000,00	22,93%	€ 14.902,37	€ 49.902,37
Provincia di Vicenza	€ 35.000,00	4,10%	€ 2.667,23	€ 37.667,23
Totale	€ 245.000,00	100,00%	€ 65.000,00	€ 310.000,00

- 5 di approvare l'accordo di collaborazione con le province secondo lo schema di cui all'**allegato B**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che dispone i reciproci obblighi finanziari, le modalità e termini di attuazione delle azioni in base al quale alla Regione compete la funzione di indirizzo e di coordinamento, mentre alle province è attribuita la funzione operativa ed esecutiva, che potranno svolgere anche avvalendosi degli enti strumentali dalle medesime istituiti e coinvolgendo le realtà locali;
- 6 di prevedere che le somme assegnate saranno liquidate, fatta salva l'effettiva disponibilità di cassa del capitolo di competenza, in un'unica soluzione a conclusione delle iniziative e previa richiesta di pagamento corredata da relazione sullo svolgimento delle attività (soggetti coinvolti, modalità di attuazioni, criticità riscontrate, ecc.) e della documentazione che evidenzia i risultati della campagna (copia pubblicazioni, n. stampe, modalità di distribuzione, imprese coinvolte, servizi attivati, ecc.);
- 7 di stabilire che compete al Dirigente regionale della Direzione Turismo la gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e il coordinamento delle attività derivanti dal presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione di cui al punto 5);
- 8 di disporre che la Direzione Turismo provveda a verificare i tempi di realizzazione delle attività da parte delle province e il livello di partecipazione delle medesime al coordinamento tecnico-operativo, provvedendo, in caso di inerzia dell'amministrazione provinciale o di inadempienze in ordine alla partecipazione all'azione regionale coordinata, a proporre alla Giunta regionale, un provvedimento di proporzionale decurtazione e disimpegno delle somme assegnate e la loro ripartizione fra le altre province;
- 9 di impegnare la somma complessiva di € 310.000,00 al capitolo di spesa n. 100495 "Finanziamento dei progetti interregionali di sviluppo dei sistemi turistici locali (art. 5, comma 5, 6, L. 29/03/01 n. 135)" del bilancio di previsione per l'anno 2010 che presenta sufficiente disponibilità;
- 10 di stabilire che tutti i materiali a carattere informativo e promozionale realizzati nell'ambito del progetto debbano riportare il logo istituzionale regionale, secondo le direttive in ordine all'immagine coordinata della Regione di cui alla deliberazione n. 3462/2002 e successive circolari applicative, nonché il marchio delle iniziative promozionali regionali "Veneto tra la terra e il cielo", di cui alla deliberazione n. 3049/2005 e successive modificazioni ed integrazioni.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

Il Segretario
Dott. Antonio Menetto

Il Presidente
Dott. Luca Zaia